

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 54

Anno 52

4 marzo 2021

N. 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 MARZO 2021, N. 280

Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di promozione culturale ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm.ii. “Norme in materia di promozione culturale”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 MARZO 2021, N. 280

Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di promozione culturale ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm.ii. "Norme in materia di promozione culturale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 3 comma 3 nel qual è stabilito che la Giunta regionale, sulla base degli obiettivi definiti dal programma pluriennale, approvi i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande;

- il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019, ed in particolare i punti 5.2.2 e 5.2.3 nei quali è stabilito che la Regione sosterrà mediante un contributo economico i progetti per attività di promozione culturale sovralocale e presentati da organizzazioni e da associazioni iscritte ai Registri regionali, di cui alle LL.RR. n. 34/2002 e ss.mm. e n. 12/2005 e ss.mm. e da istituzioni culturali di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. n. 37/1994, nonché iniziative culturali promosse da Comuni e Unioni di Comuni coerenti con gli obiettivi del Programma medesimo;

Viste le Leggi regionali:

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto ai punti 5.2.2 e 5.2.3 del sopracitato Programma, mediante l'attivazione di uno specifico avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Visto l'"Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – Anno 2021. Modalità e criteri per la

presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione del contributo, una volta acquisiti i progetti di attività da parte dei soggetti proponenti;

Visti inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 -2023” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., n. 2013/2020 e n. 2018/2020;

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 23213/2020 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l’“Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – Anno 2021. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, riportato nell’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

2. di prevedere che l’istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all’Avviso di cui al punto 1) che precede sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Cultura e Giovani” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato anch’esso con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza,

del lavoro e dell’impresa”;

3. di stabilire che con propri successivi atti si procederà:

- all’approvazione delle graduatorie sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) che precede nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati, tenuto conto della proposta formulata dal predetto Nucleo di valutazione sulla base del punteggio conseguito;

- all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell’Allegato A) alla presente deliberazione;

4. di demandare al Dirigente competente per materia l’eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti in caso di malfunzionamento o rallentamento della piattaforma informatica Sib@c;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare l’Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/> e https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form

ALLEGATO A

AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER PROGETTI DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2021

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

- 1) CONTESTO E FINALITÀ
- 2) OBIETTIVI
- 3) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA
- 4) TIPOLOGIE E DURATA DEI PROGETTI AMMISSIBILI
 - 4.1) Progetti presentati in forma singola
 - 4.2) Progetti presentati da Comuni capoluogo di Provincia
 - 4.3) Progetti presentati in forma associata o di rete da Organizzazioni e Associazioni
 - 4.4) Progetti presentati in forma associata o di rete da Comuni non capoluogo di Provincia
 - 4.5) Progetti presentati da Unioni di Comuni
 - 4.6) Combinazioni possibili di presentazione del progetto
 - 4.7) Durata dei progetti
- 5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI
 - 5.1) Spese ammissibili per Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali
 - 5.2) Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni
 - 5.3) Spese non ammissibili
- 6) AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE
 - 6.1) Organizzazioni e Associazioni culturali
 - 6.2) Istituzioni Culturali
 - 6.3) Comuni capoluogo di Provincia
 - 6.4) Unioni di Comuni
 - 6.5) Comuni non capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 15.000 abitanti
 - 6.6) Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti
 - 6.7) Tabella riepilogativa
- 7) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 - 7.1) Modalità di presentazione della domanda
 - 7.2) Contenuti della domanda
 - 7.3) Termini entro i quali presentare la domanda
- 8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
- 9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
 - 9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali
 - 9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni
 - 9.3) Ammissione al contributo

- 9.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**
- 10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE**
 - 11.1) Rendicontazione delle spese e delle entrate**
 - 11.2) Termini entro i quali presentare il consuntivo**
- 12) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 13) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.**
- 14) REVOCHE DEL CONTRIBUTO**
- 15) VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 16) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**
- 17) INFORMAZIONI**
- 18) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 19) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 20) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm.ii.**

1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 37 del 22 agosto 1994 e ss.mm., intende sostenere iniziative e progetti promossi da: a) Comuni e Unioni di Comuni in relazione alle specificità e vocazioni territoriali; b) Organizzazioni, Associazioni e Istituzioni che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale (ossia progetti che si sviluppino in territori comprendenti più comuni o che, pur ospitati in un unico territorio comunale, si rivolgono a un bacino di utenza sovracomunale), coerenti con gli obiettivi indicati nel Programma degli interventi per la promozione di attività culturali per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019 riportati di seguito.

2) OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna per il triennio 2019-2021 e ai sensi del punto 5 del Programma sopracitato si pone i seguenti obiettivi:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;
- sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;
- favorire l'educazione all'ascolto, alla lettura, alla visione, e una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, soprattutto attraverso iniziative innovative in grado di stimolare la partecipazione dei cittadini e la crescita di imprese creative;
- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

3) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda:

- **Associazioni culturali e Organizzazioni** iscritte rispettivamente nei registri regionali delle associazioni di promozione sociale o del volontariato di cui alle LL. RR. nn. 34/2002 e 12/2005 e ss.mm. Il requisito di iscrizione è obbligatorio sia per i titolari di progetti sia per coloro che aderiscono a progetti di rete
- **Istituzioni culturali, ossia fondazioni ed altri enti, escluse le associazioni**, in possesso dei seguenti requisiti;
 - a) operare senza fini di lucro;
 - b) prestare servizi nel campo culturale;
 - c) svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
 - d) disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
 - e) garantire responsabilità di direzione scientifica;
 - f) disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti;
- **Comuni**
- **Unioni di Comuni**

4) TIPOLOGIE E DURATA DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili progetti mirati alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni. Non sono ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentano prevalentemente strumenti per perseguire obiettivi estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio: la promozione di comportamenti o di stili di vita auspicabili per la tutela del benessere psicofisico; la promozione di prodotti o settori della produzione artigianale, industriale o agroalimentare, ecc..

Sono ammissibili progetti presentati in forma singola o associata (di rete). Non possono partecipare a progetti di rete: Comuni capoluogo, Unioni di Comuni e Istituzioni culturali.

Non sono ammissibili progetti di spettacolo dal vivo presentati da soggetti privati che beneficiano, nell'anno 2021, di contributi regionali ai sensi della L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo".

4.1) Progetti presentati in forma singola

Sono ammissibili progetti presentati in forma singola dai soggetti beneficiari individuati al punto 3, ad esclusione dei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti. I progetti in forma singola sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare. Il soggetto titolare può stringere legami di collaborazione con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione. I costi ammissibili, sia quelli previsti nella fase di presentazione del progetto, sia quelli effettivamente sostenuti ovvero dichiarati in fase di rendicontazione, possono essere esclusivamente quelli intestati e sostenuti dal soggetto titolare.

4.2) Progetti presentati da Comuni capoluogo di Provincia

I progetti presentati dai Comuni capoluogo di Provincia sono ammissibili qualora rientrino in una

delle due seguenti tipologie:

- a) Manifestazione annuale di cui si siano già svolte almeno quattro edizioni;
- b) Progetto di rilevanza nazionale e/o internazionale.

Per il presente avviso il Comune di Cesena è considerato Comune capoluogo di Provincia.

4.3) Progetti presentati in forma associata o di rete da Associazioni e Organizzazioni

Il progetto in forma associata o di rete prevede che il soggetto titolare si faccia carico della presentazione della domanda e della rendicontazione complessiva, in caso di contributo regionale, nonché del coordinamento delle attività.

All'ideazione e realizzazione del progetto complessivo o di singole iniziative partecipano soggetti terzi che si fanno carico di alcuni aspetti o ambiti o eventi del progetto comune, a cui hanno formalmente aderito. L'adesione necessita di una formalizzazione tramite accordo – o lettera – di adesione sottoscritto dai legali rappresentanti in data antecedente la presentazione della domanda di contributo e conservato a cura del soggetto titolare. **Al progetto di rete devono partecipare almeno 3 soggetti tra Associazioni e Comuni non capoluogo di Provincia.** Tutte le Associazioni aderenti al progetto di rete devono essere iscritte ai Registri Regionali di cui alle LL.RR. n. 34/2002 o n. 12/2005 e ss.mm. Le spese possono essere intestate oltre che al titolare anche ai soggetti aderenti alla rete. In fase di istruttoria il gruppo di lavoro, di cui al successivo punto 9, provvederà alla verifica e alla validazione del progetto di rete.

4.4) Progetti presentati in forma associata o di rete da Comuni non capoluogo di Provincia

Per progetto in forma associata (o di rete) si intende la partecipazione all'ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo da parte di Comuni e Associazioni. Al progetto **devono partecipare almeno tre Comuni non capoluogo di Provincia.** Possono inoltre fare parte del progetto di rete anche Associazioni iscritte ai Registri Regionali di cui alle LL.RR. n. 34/2002 e n. 12/2005 e ss.mm. Sia per i soggetti pubblici che per i privati, l'adesione necessita di una formalizzazione tramite accordo – o lettera – di adesione sottoscritto dai legali rappresentanti in data antecedente la presentazione della domanda di contributo da conservare a cura del soggetto titolare. Ciascun progetto può comprendere più attività.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 37/94 tutti i Comuni aderenti al progetto di rete devono concorrere finanziariamente alla realizzazione del progetto: ciò significa che l'adesione al progetto di rete deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni Comune aderente ed eventualmente anche quella progettuale-operativa.

4.5) Progetti presentati da Unioni di Comuni

Le Unioni di Comuni possono presentare esclusivamente progetti in forma singola.

4.6) Combinazioni possibili di presentazione del progetto

Nella tabella di cui al paragrafo 6.7 sono illustrate in forma schematica le combinazioni possibili di presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti pubblici e privati che posseggono le caratteristiche previste dall'Avviso.

4.7) Durata dei progetti

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare 2021. I progetti non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2021. Non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza dell'avviso.

5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2021. Le spese devono rientrare in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi, ad esempio gli scontrini fiscali devono essere "parlanti". Per quanto riguarda progetti di rete le spese imputabili al progetto devono essere intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di finanziamento o ai soggetti aderenti formalmente al progetto di rete.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dall'1.1.2021 al 15.2.2022.

5.1) Spese ammissibili per Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

1. spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiania). L'ammontare delle spese generali non può superare il 40% delle spese ammissibili del progetto;
2. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa esterna. Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
3. affitto sale e allestimenti;
4. *service* e noleggi attrezzature;
5. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
6. ospitalità e trasferimenti;
7. rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto Titolare e/o (solo nel caso di progetto di rete) dai partecipanti per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto;
8. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
9. diritti d'autore e connessi;
10. spese di assicurazione;
11. occupazione suolo pubblico e permessi.

5.2) Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Comuni e Unioni di

Comuni sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA non recuperabile:

1. Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa. Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
2. affitto sale e allestimento;
3. *service* e noleggio attrezzature;
4. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica esterna;
5. ospitalità e trasferimenti;
6. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
7. diritti d'autore e connessi;
8. spese di assicurazione;
9. contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto (spesa non ammissibile per i Comuni capoluogo di Provincia)

5.3) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali.

6) AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali.

Le soglie minime dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili stabilite nei punti che seguono dovranno essere rispettate sia in fase di preventivo che di consuntivo.

A seguito della valutazione dei progetti presentati si determinerà l'intensità del contributo regionale nei limiti di seguito indicati.

6.1) Organizzazioni e Associazioni culturali

Ai fini dell'accesso al contributo, l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili, presentato in forma singola o associata da associazioni od organizzazioni, è di **15.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 150.000,00 euro.**

Nel caso di progetto singolo, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 60% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra i 15.000,00 e 70.000,00 Euro;
- b) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 Euro;

Nel caso di progetto di rete, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- c) fino al 70% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 15.000,00 e 70.000,00 Euro;
- d) fino al 60% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 Euro.

6.2) Istituzioni Culturali

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili presentato da Istituzioni culturali è di **15.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 200.000,00 Euro**. **Il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ritenute ammissibili. Le Istituzioni potranno presentare richiesta di contributo per progetti presentati esclusivamente in forma singola.

6.3) Comuni capoluogo di Provincia

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto presentato da un Comune capoluogo, esclusivamente in forma singola, è di **40.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 200.000,00 Euro**.

I progetti possono rientrare in due fasce:

- a) **Da 40.000,00 a 100.000,00 Euro**. I progetti rientranti in questa fascia potranno ricevere un contributo massimo fino al 40% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili;
- b) **Da 100.000,01 a 200.000,00 Euro**. I progetti rientranti in questa fascia potranno ricevere un contributo massimo fino al 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili.

6.4) Unioni di Comuni

Ai fini dell'accesso al contributo per i progetti presentati da Unioni di Comuni, esclusivamente in forma singola, **l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 20.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 150.000,00 Euro**.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 40% delle spese ritenute ammissibili.

6.5) Comuni non capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo per i progetti presentati da Comuni non capoluogo, sia in forma singola sia associata, **l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 20.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 150.000,00 Euro**.

Nel caso di progetto singolo, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 Euro;
- b) fino al 30% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 Euro;

Nel caso di progetto di rete, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- c) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00

Euro;

- d) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 Euro.

6.6) Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo per i progetti presentati da Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, **esclusivamente in forma associata**, ai fini dell'accesso al contributo, il **costo complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto** è di **20.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili di ogni progetto non potrà superare i 150.000,00 Euro.**

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 Euro;
- b) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 Euro.

6.7) Tabella riepilogativa

Soggetto promotore	Domande di contributo		Spese ammissibili / Costo preventivo		Percentuale contributo massimo cedibile su spese ammissibili	
	Numero massimo consentito	Tipologie e combinazioni possibili di presentazione	minimo	massimo	per progetto singolo	per progetto di rete
Istituzione	1	1 progetto	€. 15.000	€. 200.000	fino al 50%	non ammissibile
Associazione o Organizzazione	2	1 progetto come titolare + 1 progetto di rete come partecipante	€. 15.000	€. 150.000	fino al 60% per costo preventivo ≤ €. 70.000	fino al 70% per costo preventivo ≤ €. 70.000
		2 progetti di rete come partecipante			fino al 50% per costo preventivo > €. 70.000	fino al 60% per costo preventivo > €. 70.000
Comune capoluogo	1	1 progetto	€. 40.000	€. 200.000	fino al 40% per costo preventivo ≤ €. 100.000 fino al 30% per costo preventivo > €. 100.000	non ammissibile
Unione di Comuni	1	1 progetto	€. 20.000	€. 150.000	fino al 40%	non ammissibile
Comune non capoluogo sopra 15000 abitanti	3	1 progetto come titolare + 2 progetti di rete come partecipante	€. 20.000	€. 150.000	fino al 40% per costo preventivo ≤ €. 70.000	fino al 50% per costo preventivo ≤ €. 70.000
		3 progetti di rete come partecipante			fino al 30% per costo preventivo > €. 70.000	fino al 40% per costo preventivo > €. 70.000
Comune non capoluogo sotto 15000 abitanti	3	1 progetto come titolare + 2 progetti di rete come partecipante	€. 20.000	€. 150.000		fino al 50% per costo preventivo ≤ €. 70.000
		3 progetti di rete come partecipante				fino al 40% per costo preventivo > €. 70.000

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1) Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo, del progetto e dei documenti richiesti al successivo punto 7.2 così come il loro inoltro alla Regione dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**. Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>

7.2) Contenuti della domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del legale rappresentante o del suo delegato e dell'Ente che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti il progetto
- il titolo del progetto e la sua tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti (nel caso di progetto di rete);
- il bilancio preventivo.

Per le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni, alla domanda dovrà essere allegata in formato digitale la seguente documentazione obbligatoria:

- statuto del soggetto richiedente;
- relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto;
- documento di identità del Legale Rappresentante o del suo delegato in caso di firma autografa.

7.3) Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 di lunedì 8 marzo 2021 alle ore 16,00 di mercoledì 31 marzo 2021**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

La domanda generata dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale dal legale rappresentante o suo delegato. Le Associazioni, le Organizzazioni e le Istituzioni che non sono in possesso di firma digitale potranno utilizzare la firma autografa del legale rappresentante o suo delegato con allegato il documento di riconoscimento.

Nel caso di delega della firma, il titolare della domanda dovrà conservare l'originale della delega stessa.

8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 3;
- che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 4.

9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

L'istruttoria preliminare di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

La valutazione di merito dei progetti presentati e ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", che provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e al deficit di progetto.

9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali

e Istituzioni culturali

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI / INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE Qualità specifiche della proposta valutate in base ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma; 15 • progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa) 3 • innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività; Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del progetto rispetto allo stato dell'arte dell'ambito territoriale di riferimento; originalità del metodo proposto e modalità innovative rispetto anche alla situazione di pandemia Covid-19 5 • multidisciplinarietà 4 	
2) CAPACITA' DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • progetto in forma associata (o di rete) 3 • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati 3 	
3) SOGGETTO PROPONENTE Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • curriculum delle attività e delle esperienze svolte nello stesso ambito in cui si colloca il progetto presentato 5 	
4) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); congruenza economico finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere 6 • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 6 	
TOTALE	50

9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) QUALITÀ PROGETTUALE Qualità specifiche della proposta valutate in base ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma; 15 • progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa) 3 • innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività; Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del progetto rispetto allo stato dell'arte dell'ambito territoriale di riferimento; originalità del metodo proposto e modalità innovative rispetto anche alla situazione di pandemia Covid-19 6 • multidisciplinarietà 4 	
2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • progetto in forma associata (o di rete) 5 • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati 5 	
4) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); congruenza economico finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere 6 • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 6 	
TOTALE	50

9.3) Ammissione al contributo

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 30 punti. Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le graduatorie che consentiranno di finanziare i progetti sulla base di una proposta formulata dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria e determinazione dei contributi predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria
- b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

9.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto con le modalità indicate al successivo punto 11).

11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE

11.1) Rendicontazione delle spese e delle entrate

La rendicontazione della spesa complessiva e della copertura finanziaria riferite al progetto dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2021;
- b) relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;
- c) l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili (come indicato nel punto 5) indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 30% non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 30% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto presentato al momento della domanda.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 del presente Avviso, pena revoca del contributo assegnato.

In fase di rendicontazione verranno accettate esclusivamente spese comprovate da documenti fiscalmente validi.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la copertura finanziaria.

11.2) Termini entro i quali presentare il consuntivo

La scadenza per la presentazione del consuntivo è **martedì 15 febbraio 2022**. La trasmissione del consuntivo dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* della rendicontazione) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo di cui al punto 11.1 non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza e la revoca del contributo assegnato.

12) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2021**;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

13) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.

In base alla Determinazione n. 15157 del 26.09.2017 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio Cultura e Giovani", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14) REVOCHE DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo, oltre a quanto previsto ai punti 11.1 e 11.2, nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6.

15) VARIAZIONI AL PROGETTO

In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 sono ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso.

16) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

17) INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione) è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

infoSibac@regione.emilia-romagna.it

18) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- Oggetto del procedimento: Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – anno 2021. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Micaela Lipparini – titolare della P.O. Promozione Culturale e della Memoria del Novecento;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

19) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui al "Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – Anno 2021", ai sensi della L.R. n. 37/1994;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

20) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.